

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025

redatta dal Responsabile del Servizio Finanziario

(ai sensi dell'art. 11 comma 5 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

e del principio contabile applicato 4/1, paragrafo 9.11)

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e del principio contabile applicato 4/1.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza, il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

Per assicurare che la programmazione svolga appieno le proprie funzioni: politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa, occorre dare rilievo alla chiarezza e alla precisione delle finalità e degli obiettivi di gestione, alle risorse necessarie per il loro conseguimento e alla loro sostenibilità economico-finanziaria, sociale ed ambientale.

Pertanto, in fase di programmazione, assumono particolare importanza il principio della comprensibilità, finalizzato a fornire un'omogenea informazione nei confronti dei portatori di interesse e il principio della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni).

La presente Nota Integrativa:

- 1) si propone di descrivere i valori finanziari più significativi dello schema di bilancio di previsione 2023/2025 scaturiti dall'applicazione dei principi contabili generali ed applicati della contabilità pubblica armonizzata, motivando gli eventuali scostamenti con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari e di bilancio;
- 2) è redatta seguendo, dal punto di vista sostanziale e formale, il contenuto disposto dal Legislatore nel principio contabile 4/1 punto 9.11.1 ed è strutturata secondo il seguente **indice**:

Let. a) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Quadro generale riassuntivo
 Equilibri di bilancio
 Analisi delle entrate correnti (tributarie, da trasferimenti correnti, extratributarie)
 Analisi delle spese correnti, compreso il fondo spese passività potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità
 Analisi delle entrate in conto capitale
 Distinzione tra entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti

Let. b) e c) Risultato di Amministrazione presunto al 31/12/2022

con elenco analitico della stima e degli Utilizzi delle quote vincolate e accantonate

Let. d) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento anni 2023/2025**Let. e) Fondo Pluriennale Vincolato (FPV)**

Let. f) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Let. g) Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati

Let. h - i) Elenco Enti ed Organismi Partecipati e partecipazioni possedute

Let. j) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Limiti e livelli di indebitamento
 Situazione di cassa, previsioni di cassa e anticipazione di tesoreria
 Fondo di riserva di competenza e di cassa
 Fondo di garanzia dei debiti commerciali
 Situazione debiti fuori bilancio

Let. a) Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Le previsioni di entrata sono classificate in:

- a) titoli, definiti secondo la fonte di provenienza dell'entrata;
- b) tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza.

La tipologia rappresenta l'unità elementare del bilancio parte entrata.

Le previsioni di spesa sono classificate in:

- a) missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- b) programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività svolte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

Il programma rappresenta pertanto l'unità elementare del bilancio parte spesa.

La formulazione delle previsioni è stata effettuata:

- a) per ciò che concerne l'entrata, considerando gli stanziamenti assestati dell'esercizio in corso e i presumibili livelli di accertamento degli esercizi futuri definiti con riferimento all'applicazione del nuovo principio di contabilità finanziaria, rettificata per eventuali aumenti/riduzioni che possono intervenire da indirizzi già assunti;
- b) per ciò che concerne la spesa, considerando gli stanziamenti assestati dell'esercizio in corso, eventualmente modificati per effetto di intervenute esigenze di fabbisogni finanziari ricorrenti, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate, di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, nonché delle spese che presumibilmente inizieranno a divenire esigibili dai futuri esercizi;

Il Bilancio di previsione 2023/2025, per ciascuno anni di riferimento, presenta i totali a pareggio finanziario complessivo risultanti dal seguente **Quadro Generale Riassuntivo**:

ENTRATE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	490187,12	-	-	-
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		135556,30 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	951806,75	794734,00	807099,00	809698,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	95730,30	39597,04	21600,00	21600,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	869799,51	622003,00	619667,00	615679,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3331901,77	1135007,35	521500,00	521500,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	506861,00	500000,00	500000,00	500000,00
Totale entrate finali.....	5756099,33	3091341,39	2469866,00	2468477,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	89194,14	72756,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	600000,00	600000,00	600000,00	600000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1679132,64	1678500,00	1678500,00	1678500,00
Totale titoli	8124426,11	5442597,39	4748366,00	4746977,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	8614613,23	5578153,69	4748366,00	4746977,00
Fondo di cassa finale presunto	764807,39			

SPESE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2053068,63	1444372,06 0,00	1385857,00 0,00	1389592,00 0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	2908281,22	1271603,63 0,00	503500,00 0,00	503500,00 0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>	500000,00	500000,00 0,00	500000,00 0,00	500000,00 0,00
Totale spese finali	5461349,85	3215975,69	2389357,00	2393092,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	83678,00	83678,00 0,00	80509,00 0,00	75385,00 0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	600000,00	600000,00	600000,00	600000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1704767,99	1678500,00	1678500,00	1678500,00
Totale titoli	7849795,84	5578153,69	4748366,00	4746977,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	7849795,84	5578153,69	4748366,00	4746977,00

Gli **Equilibri di Bilancio** mostrano le seguenti risultanze:

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		490187,12		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1456334,04	1448366,00	1446977,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1444372,06	1385857,00	1389592,00
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>79848,00</i>	<i>80149,00</i>	<i>80368,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	83678,00	80509,00	75385,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-71716,02	-18000,00	-18000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	17070,06	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	64330,00	18000,00	18000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	9684,04	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾		0,00	0,00	0,00
O = G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	118486,24	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1707763,35	1021500,00	1021500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	64330,00	18000,00	18000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	500000,00	500000,00	500000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	9684,04	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1271603,63	503500,00	503500,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0,00	0,00	0,00
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	500000,00	500000,00	500000,00

X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	500000,00	500000,00	500000,00
EQUILIBRIO FINALE				
	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	17070,06		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		-17070,06	0,00	0,00

- C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica

Il prospetto precedente evidenzia altresì il rispetto previsionale del vincolo di finanza pubblica imposto dall'art. 1 c. da 819 a 821 della L. n. 145/2018 di cui all'allegato 9 al bilancio di previsione.

ANALISI DELLE ENTRATE CORRENTI

Il Bilancio di previsione 2023/2025 è stato predisposto in un contesto di incertezza per quanto riguarda i trasferimenti erariali e le corrispondenti decurtazioni tenuto conto che mancano i corrispondenti decreti ministeriali di assegnazione / ristoro.

Entrate Tributarie (titolo 1)

TITOLO 1			
Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa			
	PREVISIONE 2023	PREVISIONE 2024	PREVISIONE 2025
Tipologia 101 Imposte, tasse proventi assimilati			
Categoria 06 Imposta municipale propria (I.M.U.)	472.500,00	480.745,00	480.711,00
Categoria 06 Accertamenti e liquidazioni IMU	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Categoria 16 Addizionale comunale IRPEF	34.000,00	36.000,00	36.182,00
Categoria 41 Imposta di soggiorno			
Categoria 42 Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo			
Categoria 51 Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	185.034,00	187.154,00	189.605,00
Categoria 51 Recupero evasione TARI	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Categoria 53 Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni			
Categoria 61 Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)			
Categoria 76 Tassa sui servizi comunali (TASI)			
Categoria 99 Altre imposte, tasse e proventi	200,00	200,00	200,00
Totale tipologia 101	728.734,00	741.099,00	743.698,00
Tipologia 301-Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali			
Categoria 01 Fondi perequativi dallo Stato	66.000,00	66.000,00	66.000,00
Totale tipologia 301	66.000,00	66.000,00	66.000,00
Totale Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa	794.734,00	807.099,00	809.698,00

IMU

L'art. 1 comma 738 della legge n. 160/2019 (Legge di bilancio 2020) ha abolito l'imposta unica comunale di cui all'art. 1 comma 639 della L. n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014); resta in vigore la TARI mentre l'IMU viene disciplinata ora dalle disposizioni di cui ai commi da 738 a 783 dell'art. 1 della sopra richiamata L. n. 160/2019.

Di seguito le previsioni del gettito della nuova IMU nel triennio di riferimento.

IMU	Esercizio 2022 (assestato o rendiconto)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
IMU ord	468.000,00	472.500,00	480.745,00	480.711,00
IMU recupero evasione	25.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Totale	493.000,00	507.500,00	515.745,00	515.711,00
FCDE recupero evasione	0,00	13.545,20	13.545,20	13.545,20

Il gettito ordinario per l'anno 2023 è calcolato sulla base della disciplina statale attualmente in vigore.

La normarmativa della nuova IMU prevede che a decorrere dall'anno 2021, i comuni, in deroga all'art. 52 del D.Lgs. n. 446/97, possono diversificare le aliquote di cui ai commi 748-755 esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto MEF da adottare entro 180 giorni.

Ad oggi tale decreto non è ancora stato emanato, pertanto si confermano le aliquote della nuova IMU e le detrazioni approvate con Delibera C.C. n. 2 del 23/03/2022.

Di seguito si riepilogano le aliquote della nuova IMU anno 2023:

ALIQUTA (per mille)	FATTISPECIE
ESENTI	Abitazioni principali e relative pertinenze diverse dalle categorie A/1, A/8 e A/9
5	Abitazione principale di lusso classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze-detrazione Euro 200,00
ESENTI	Unità immobiliari e relative pertinenze equiparate all'abitazione principale per legge, compresa quella posseduta da anziani e disabili ricoverati in istituti di ricovero, coincidente con l'ultima residenza, a condizione che quest'ultima non venga locata
7,6	Immobili classificati nelle categorie C1, C3, C4 e nel gruppo catastale D
ESENTI	Terreni agricoli
7,6	Immobili dati in uso gratuito a parenti in linea retta di 1 grado (genitori/figli)e relative pertinenze (con il limite di una sola pertinenza per ciascuna delle seguenti categorie catastali :cantina o soffitta cat. C/2-garage o box auto categoria catastale C/6;tettoia o posto auto cat. Catastale c/7)
0	fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9 comma 3bis D.L. 557/93 convertito con modif. nella L. 133/94 è pari al 0,1 per cento e i comuni possono ridurla fino ad azzeramento (comma 750)
9,2	Tutti gli immobili non rientranti nelle categorie precedenti comprese le aree edificabili

Con riferimento alle aliquote, la L. n. 160/2019 prevede le seguenti misure di base, e il seguente range di variabilità da definire con deliberazione del Consiglio Comunale:

- per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze: 0,5 %, con possibilità di aumento di 0,1% o di riduzione fino all'azzeramento (art. 1 c. 748);
- per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133: 0,1 % , senza possibilità di aumento e con possibilità di riduzione fino all'azzeramento (art. 1 c. 750);
- per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: pari allo 0,1 % , con possibilità di aumento fino allo 0,25% o di riduzione fino all'azzeramento; dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU (art. 1 c. 751);
- per i terreni agricoli: 0,76 % con possibilità di aumento sino all'1,06 % o di diminuzione fino all'azzeramento (art. 1 c. 752);
- per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D: 0,86 %, di cui la quota pari allo 0,76 % e' riservata allo Stato, con possibilità di aumento sino all'1,06 % o diminuzione fino al limite dello 0,76% (art. 1 c. 753);
- per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753: 0,86% con possibilità di aumento sino all'1,06 % o di diminuzione fino all'azzeramento (art. 1 c. 754);
- *dal 2020 per gli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, i Comuni possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima dell'1,06 % di cui al comma 754 sino all'1,14 %, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. I comuni negli anni successivi possono solo ridurre la maggiorazione di cui al presente comma, restando esclusa ogni possibilità di variazione in aumento (art. 1 c. 754);*

Più in generale con riferimento alla nuova IMU, la disciplina di cui ai commi da 739 a 783 dell'art. 1 della L. n. 160/2019, prevede, tra gli altri:

- l'esclusione dell'IMU sull'abitazione principale (eccezion fatta per le unità immobiliari classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9) e sulle relative pertinenze intese come tali quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di un'unità pertinenziale (art. 1 comma 741); a tal proposito sono considerate abitazioni principali:

1) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari; 2) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica; 3) i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008 adibiti ad abitazione principale; 4) la casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì, ai soli fini dell'applicazione dell'imposta, il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso; 5) un solo immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del D.Lgs. n. 139/2000, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica; 6) in forza di disposizione regolamentare (art.3 comma1), la singola unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;

- l'applicazione della detrazione, in misura pari a €. 200, dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze (art. 1 comma 749);
- l'esenzione per i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del Decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola (art. 1 comma 758);
- la riduzione, prevista dall'art. 1 comma 747, lettera c), del 50% della base imponibile per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo (comodante) ai parenti in linea retta entro il primo grado (vale a dire genitori e figli, comodatari), che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che:
 - il contratto sia registrato;
 - il comodante possieda una sola abitazione in Italia, ovvero possieda oltre all'immobile concesso in comodato, nello stesso comune, un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione sempre delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
 - il comodante risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato;
- la riduzione, prevista dall'art. 1 comma 760, del 75% dell'imposta determinata applicando l'aliquota stabilita dal Comune, per le abitazioni locare a canone concordato;

Con l'introduzione dell'art. 78-bis del D.L. n. 104/2020 qualificato come interpretazione autentica, il Legislatore:

- riconosce ai coadiuvanti agricoli lo stesso regime fiscale riservato ai coltivatori, come stabilito dal comma 705 art. 1 L. n. 145/2018, anche con riguardo ai periodi di imposta precedenti;
- riconosce ai pensionati agricoli lo stesso regime fiscale riservato agli imprenditori agricoli professionali;
- per i soci delle società agricole di persone, chiarisce che le agevolazioni tributarie, a cui fa riferimento l'art. 9 comma 1 del D.Lgs. n. 228/2001 ricomprendono anche quelle applicabili nell'IMU

Si segnala la nuova modifica normativa relativa al comma 81 dell'art. 1, Legge 197/2022, la quale all'articolo 1, comma 759 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, concernente i casi di esenzione dall'imposta municipale propria per gli immobili occupati abusivamente, dopo la lettera g) aggiunge la seguente: *“g-bis) gli immobili non utilizzabili né disponibili, per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria in relazione ai reati di cui agli articoli 614, secondo comma, o 633 del codice penale o per la cui occupazione abusiva sia stata presentata denuncia o iniziata azione giudiziaria penale. Il soggetto passivo comunica al comune interessato, secondo modalità telematiche stabilite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, il possesso dei requisiti che danno diritto all'esenzione. Analoga comunicazione deve essere trasmessa allorché cessa il diritto all'esenzione”*.

TASI

Per effetto dell'art. 1 comma 738 della Legge n. 160/2019 (Legge di bilancio 2020) che ha determinato l'abolizione dell'imposta unica comunale di cui all'art. 1 comma 639 della L. n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014); la TASI risulta soppressa dal 2020 e il suo gettito è confluito nella nuova IMU.

TARI

La previsione del triennio 2023-2025 riferita alla TARI è la seguente:

	Esercizio 2022 (assestato o rendiconto)	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
TARI ordinaria	175.624,62	185.034,00	187.154,00	189.605,00
TARI recupero evasione	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Per la struttura intrinseca della tassa rifiuti, poiché le spese devono trovare integrale copertura nel piano finanziario e quindi nelle entrate corrisposte dal contribuente, una eventuale modifica delle voci suddette non altera sostanzialmente gli equilibri.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani; il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree, considerando le superfici già dichiarate o accertate ai fini del precedente prelievo sui rifiuti (TIA per questo Comune). Nella determinazione della superficie tassabile non si tiene conto, comunque di quella parte in cui si formano di regola rifiuti speciali al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori.

L'Amministrazione, nella commisurazione della tariffa, ha l'obbligo di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori; ne consegue che le utenze vengono distinte in utenze domestiche ed utenze non domestiche e la tariffa per ciascuna tipologia è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti e da una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Le tariffe sono determinate dal montante complessivo che configura la copertura totale dei costi e tiene conto di una pluralità di voci, quali il Piano Finanziario approvato dall'Autorità d'Ambito ATERSIR, la scontistica per il domestico e il non domestico, gli insoluti e il costo di gestione dell'accertamento e riscossione (CARC).

L'Autorità per la regolazione Energia, Reti e Ambiente (ARERA) ha pubblicato in data 4 agosto 2021 la Delibera 03 agosto 2021 363/2021/R/rif "Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025" che definisce i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025. Il documento e l'allegato (Mtr-2) descrivono i criteri per la predisposizione dei Piani finanziari del servizio gestione rifiuti urbani, rinviando tuttavia a diversi successivi provvedimenti che consentiranno la redazione dei piani finanziari.

Pur confermando l'impianto generale del MTR, per la prima volta ARERA ha introdotto la programmazione quadriennale delle tariffe, per la quale si attende la pubblicazione dei modelli di documenti (tabelle e tracce per le relazioni) su cui poi gestori, Comuni ed ATERSIR potranno procedere.

Altra novità in attesa di migliore definizione nei documenti attuativi è l'applicazione di standard e livelli minimi di qualità del servizio a cui dovranno adeguarsi Comuni e gestori e dai quali dipenderà il riconoscimento di nuovi costi, con effetto sulle tariffe. Il MTR aveva introdotto il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per le fasi della filiera dei rifiuti fino al conferimento: il MTR-2 si spinge a regolare anche le tariffe di accesso di una parte degli impianti di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani, arrivando fino al "cancello" di impianti e di discariche e premiando il ricorso ad impianti di trattamento che valorizzino i rifiuti e penalizzando decisamente il conferimento in discarica.

Per quanto riguarda le tariffe, si prende atto di quanto stabilito dalla L. 15/2022 di conversione al DL 228/2021 pubblicato in GU n. 49 del 28/02/2022 recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi, la quale all'art. 3 c. 5 quinquies stabilisce che a decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'art. 1, comma 683 della L. 147/2013, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Nel caso in cui il termine di approvazione del bilancio di previsione sia prorogato oltre il 30 aprile, anche l'approvazione delle tariffe e regolamenti TARI possono riferirsi a tale ultima data.

Tenuto conto che il PEF per l'anno 2023 era stato approvato, come da normativa, contestualmente all'approvazione del PEF 2022-2025 e che ad oggi Atersir ha dato avvio del procedimento ai fini di una revisione infra periodo della predisposizione tariffaria per il Servizio di Gestione integrata dei Rifiuti del secondo periodo regolatorio ai sensi del comma 8.5 della Deliberazione 363/2021/R/rif., si provvederà pertanto ad approvare le tariffe definitive entro i termini, apportando, se necessario, opportuna variazione di bilancio.

ADDIZIONALE IRPEF

La determinazione della misura dell'addizionale, essendo di natura regolamentare, resta sempre di competenza del Consiglio comunale (nota 12/03/2007, prot. 938/2007/DPF/UFF del Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Ai fini dell'accertamento della relativa entrata la Commissione Arconet ha precisato che i Comuni possono effettuarlo per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi del secondo anno precedente in c/competenza e degli incassi dell'anno precedente in c/residui.

La previsione dell'Addizionale IRPEF iscritta tra le entrate tributarie dell'anno 2023 è pari ad €. 34.000,00 con una variazione in rispetto allo stanziamento assestato 2022 pari ad €. +2.000,00 in quanto si prevede una situazione in miglioramento. La stima è stata condotta sulla base della simulazione del portale ministeriale, degli incassi dell'ultimo anno certo e della seguente aliquota che viene confermata: **ALIQUOTA UNICA 0,5 PER CENTO CON SOGLIA DI ESENZIONE PER REDDITI FINO A € 15.000,00.**

ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI (TITOLO 2)

La previsione 2023-2025 dei trasferimenti correnti iscritti al titolo 2° dell'entrata, raffrontata alla previsione assestata 2022 è la seguente:

TITOLO 2				
TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI				
	Previsione assestata 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche	117.228,89	39.597,04	21.600,00	21.600,00
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie				
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese				
Tipologia 105 - Trasferimenti Correnti da Unione Europea e resto del Mondo				
TOTALE	117.228,89	39.597,04	21.600,00	21.600,00

In particolare i trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche (tipologia 101) comprendono le seguenti voci relative ai trasferimenti correnti dallo Stato (categoria 01):

TITOLO 2				
TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO - tipologia 101 - categoria 01				
	Previsione assestata 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
CONTRIBUTO PER IL SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE	13835,04	13.835,04	0,00	0,00
ALTRI TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO	8040,17	8.000,00	10.200,00	10.200,00
CONTRIBUTO MIN.INTERNO PER MINORI ENTRATE COSAP/TOSAP	1807,19	500,00	500,00	500,00
CONTRIB MINIST PER CENTRI ESTIVI		1.000,00	1.000,00	1.000,00
CONTRIB MIN.INTERNO PER MAGGIORI SPESE EN.ELETR.ART. 27 DL 17/2022	15588,09	6.362,00	0,00	
PNRR INVESTIMENTO ABILITAZ AL CLOUD	47427,00			
CONTRIBUTO PROGETTAZIONE TERRITORIALE	17070,06			
TOTALE	103.767,55	29.697,04	11.700,00	11.700,00

mentre i trasferimenti correnti da Amministrazioni locali (categoria 02) comprendono le seguenti previsioni:

CONTRIBUTO REGIONALE PER L'ISTRUZIONE PUBBLICA	1.875,75	2.000,00	2.000,00	2.000,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER LA FORNITURA GRAUITA DI LIBRI DI TESTO	500,00	500,00	500,00	500,00
CONTRIBUTO REG.LE ASSISTENZA SCOLASTICA ALUNNA DISABILE		1.000,00	1.000,00	1.000,00
CONTRIBUTO REGIONALE PER SERVIZI TURISTICI DI BASE	5000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
CONTRIBUTO DAL COMUNE DI PAVULLIO PER CONCILIAZIONE CENTRO EST.	900,00	900,00	900,00	900,00
CONTRIBUTO DALL'UNIONE DEI COMUNI PROG.INFANZIA ADOLESCENZA	1500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00
CONTRIB.MIN.CULTURA PER LIBRI BIBLIOTECA	1871,17			
CONTRIBUTO REG.LE PROT.CIVILE PER NUCLEI FAM.RI EVENTI METEO	1314,52			
CONTRIBUTO DALLA BPER PER INIZIATIVE CULTURALI TURSITICHE	500,00			
TOTALE	13.461,44	9.900,00	9.900,00	9.900,00

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (TITOLO 3)

Le entrate extratributarie del triennio 2023-2025, raffrontate con la corrispondente previsione assestata 2022, è quella riportata nel seguente prospetto:

TITOLO 3				
Entrate extratributarie				
	Previsione assestata 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Tipologia 100 - Vendita di beni servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	535.348,18	523.942,00	527.616,00	523.628,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti				
Tipologia 300 - Interessi attivi	500,00	500,00	500,00	500,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi di capitale	50,28	51,00	51,00	51,00
Tipologia 500 - Rimborsi di entrate correnti	131.870,66	97.510,00	91.500,00	91.500,00
TOTALE	667.769,12	622.003,00	619.667,00	615.679,00

In particolare:

- **La previsione di entrate da “vendita di beni / servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni” (tipologia 100)** ammonta ad €. 523.942,00 , riduzione di €. 11.406.198 rispetto alla previsione assestata 2022; a tal proposito meritano particolare attenzione le entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi (categoria 3010200) tra le quali confluiscono le entrate derivanti da servizi pubblici a domanda individuale, disciplinati dall'art. 6 del D.L. n° 131/1983, dall'art. 3 del D.L. 51/1982 e dall'art 172 del D.Lgs. 267/2000 e individuati dal Decreto Interministeriale 31.12.1983 pubblicato sulla G.U. n° 16/1984. Per l'Ente tali servizi, con i rispettivi proventi totali, proventi da tariffa e percentuali di copertura, risultano i seguenti:

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE
COPERTURA COSTI - ANNO 2023

	SERVIZIO	PROVENTI TOTALI	PROVENTI DA TARIFFA	COSTI	DISAVANZO TOTALE	% di copertura totale	% di copertura da tariffa
1	ILLUMINAZIONE VOTIVA	5.650,00	5.650,00	5.300,00		106,60	106,60
2	CAMPEGGI ESTIVI	2.500,00	2.500,00	1.054,00		237,19	237,19
3	MENSA SCOLASTICA	19.500,00	19.500,00	39.400,00		49,49	49,49
4	IMPIANTI DI RISALITA	4.000,00	4.000,00	3.554,00		112,55	112,55
5	ALTRI IMPIANTI SPORTIVI	4.000,00	4.000,00	6.100,00		65,57	65,57
6	PARCHEGGI A PAGAMENTO	55.000,00	55.000,00	14.234,00		386,40	386,40
7	CENTRO ESTIVO	25.000,00	25.000,00	25.000,00		100,00	100,00
8	TRASPORTO SCOLASTICO	1.000,00	1.000,00	36.090,00		2,77	2,77
	TOTALE	116.650,00	116.650,00	130.732,00	-	89,23	89,23

Relativamente al Servizio idrico integrato, l'Ente, che è anche gestore del servizio, si sta adeguando alle indicazioni dettate dall'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA), che prevedono, tra l'altro, il recupero degli oneri di perequazione a CSEA. Tali oneri sono a carico dei soggetti fruitori del servizio.

Il bilancio di previsione pertanto, costruito in una situazione di incertezza riguardo alla corretta gestione delle somme, vede un aumento del capitolo di entrata corrispondente della somma relativa al recupero del contributo, si provvederà con variazione di bilancio alla corretta sistemazione delle somme iscritte.

- le entrate da canoni e concessioni e diritti reali di godimento e da fitti noleggi e locazioni sono riassunte nella seguente tabella:

Proventi dei beni dell'ente			
	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Canoni di locazione	0,00	0,00	0,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	93.200,00	98.100,00	98.100,00
Altri (specificare)	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	0,00	0,00	0,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	30.142,00	32.077,00	32.077,00
Percentuale fondo (%)	n.d.	n.d.	n.d.

- la previsione di entrate da proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (tipologia 200) ammonta a € 0 pari alle previsioni assestate 2022.

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE (TITOLO 1)

Le previsioni delle spese correnti, la cui struttura è articolata in missioni / programmi / titoli / macroaggregati, sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (es: contratti di servizi, utente, mutui, personale)
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai Responsabili di Servizio, opportunamente riviste alla luce delle risorse ritenute disponibili e degli obiettivi strategici ed operativi contenuti nel Documento Unico di Programmazione (*nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione*)

Tit. 1 - Spese correnti per macroaggregato					
Macroaggregato		Previsione ass. 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
01	Redditi da lavoro dipendente	388.098,72	385.175,00	385.175,00	385.175,00
02	Imposte e tasse a carico dell'Ente	41.891,84	39.051,00	39.051,00	38.051,00
03	Acquisto di beni e servizi	798.454,79	640.035,06	588.495,00	594.995,00
04	Trasferimenti correnti	177.498,82	192.324,00	187.482,00	187.482,00
07	Interessi passivi	51.818,00	49.489,00	50.420,00	48.436,00
09	entrate	2.023,00	5.000,00	1.000,00	1.000,00
10	Altre spese correnti	189.475,54	133.298,00	134.234,00	134.453,00
		1.649.260,71	1.444.372,06	1.385.857,00	1.389.592,00

A livello complessivo la spesa corrente dell'esercizio 2023 ammonta ad €. 1.444.372,06, diminuzione di €. 204.888,65 rispetto al corrispondente stanziamento definitivo dell'anno 2022.

Gli scostamenti più rilevanti si registrano :

- a) nel macroaggregato 01 "Redditi di lavoro dipendente", per €. -2.923,72,
- b) nel macroaggregato 03 "Acquisto di beni e servizi", per €. -158.419,73,
- d) nel macroaggregato 10 "Altre spese correnti", per €. -56.177,54.

Riguardo alle spese, occorre porre l'attenzione sull'incertezza che ancora grava sulle forniture di Luce e Gas: Le stime effettuate dal Governo prevedono che "a partire dal secondo trimestre dell'anno prossimo si prevede una ripresa della crescita congiunturale del PIL, sostenuta dalla discesa del prezzo del gas naturale e, successivamente, da un rallentamento dell'inflazione, nonché dal miglioramento delle prospettive dell'economia globale e dalla spinta fornita dagli investimenti del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR). Le previsioni del Bilancio 2023/2025, seppur in modo molto prudentiale, tengono conto di queste considerazioni, che portano a ritenere che a partire dal secondo trimestre 2023 i prezzi di gas e luce torneranno a scendere progressivamente.

Una disamina più analitica meritano le voci relative ai seguenti Fondi:

➤ **Fondo spese passività potenziali**

Nella missione “Fondi e accantonamenti”, all’interno del programma “Altri fondi” è iscritta la previsione di € 1.950,00 relativa all’accantonamento indennità di fine mandato del sindaco.

➤ **Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)**

Il sistema contabile armonizzato di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l’eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione, rappresentate da entrate da recupero evasione tributaria, da entrate da sanzioni al Codice della Strada, da entrate dall'erogazione di servizi pubblici e di natura patrimoniale. Nella parte Spesa del bilancio di previsione 2023/2025 sono stanziati specifici FCDE determinati applicando all’importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento (ovvero alla differenza) a 100 della media semplice.

Il Comune di Riolunato ha utilizzato il quinquennio di riferimento che esclude l’esercizio precedente, e si è avvalso della possibilità data dal DL 41/2021 art. 30-bis che consente di utilizzare nel calcolo della media i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Nella tabella seguente è riportato il quadro riepilogativo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità in corrispondenza di ogni capitolo di entrata:

Descrizione	% N-6 (o N-5)	% N-5 (o N-4)	% N-4 (o N-3)	% N-4 (o N-3)	% N-4 (o N-3)	% Media	% FONDO (100-%media)	Previsioni anno N	Importo FCDE anno N	IMPORTO MINIMO FCDE 2023 100%	IMPORTO MINIMO FCDE 2024 100%	IMPORTO MINIMO FCDE 2025 100%
IMU RECUPERO EVASIONE												
% incassato su accertato	68,13	86,81	50,52	50,52	50,52	61,3	38,7	35000	13545,2	13545,2	13545,2	13545,2
TARI										0		
% incassato su accertato	93,63	87,3	91,48	91,48	91,48	97,07	8,93	184734	16492,09	16492,09	16708,14	16926,95
TRASPORTO SCOLASTICO										0		
% incassato su accertato	90,52	96,69	86,3	86,3	86,3	89,22	10,78	1000	107,79	107,79	107,79	107,79
PROVENTI DA IMPIANTI DI RISALITA										0		
% incassato su accertato	100	100	100	100	100	100	0	4000	0	0	0	0
TARI RECUPERO EVASIONE										0		
% incassato su accertato	48,94	43,34	52,63	52,63	52,63	80,04	49,96	2000	999,27	999,27	999,27	999,27
ILLUMINAZIONE VOTIVA										0		
% incassato su accertato	94,04	97,03	98,43	98,43	98,43	96,9	3,1	5650	175,15	175,15	175,15	175,15
DISPONIBILITA' DEI SUOLI										0		
% incassato su accertato	100	100	36	36	36	61,34	38,66	55200	21341,74	21341,74	23197,54	23197,54
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO										0		
% incassato su accertato	87,7	89,77	83,33	83,33	73,33	85,49	14,51	104260	15127	15127	13275,68	13275,8
MENSA SCOLASTICA										0		
% incassato su accertato	98,75	98,44	95,29	95,29	95,29	96,61	3,39	19000	643,86	643,86	643,86	643,86
PROVENTI DA ALTRI IMPIANTI SPORTIVI										0		
% incassato su accertato	93,57	10,6	100,36	100,36	97,8	80,54	19,46	4000	778,6	778,6	778,6	778,6
FITTI ATTIVI CONSORZIO DEL CIMONE										0		

ANALISI DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE (TITOLI 4 , 5 , 6)

Le fonti di finanziamento degli investimenti sono iscritte ai titoli 4 , 5 e 6 delle Entrate

FRONTE DI FINANZIAMENTO					
RISORSE PROPRIE (RP)		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	totale
Tit. 4 (a)	RICAVI PATRIMONIALI (P)	6.000,00	6.000,00	6.000,00	18.000,00
	ONERI (O)	670,00	10.000,00	10.000,00	20.670,00
	MONETIZZAZIONI (Z)				-
	ALTRE RISORSE PROPRIE	118.486,24			118.486,24
Entrate correnti	ENTRATE CORRENTI A INVESTIMENTO (CDS) da sanzioni CDS				-
	ENTRATE CORRENTI A INVESTIMENTO (IS) da Imposta di Soggiorno				-
TOTALE FONTI DI RISORSE PROPRIE		125.156,24	16.000,00	16.000,00	157.156,24
Totale IMPEGHI di RISORSE PROPRIE		125.156,24	16.000,00	16.000,00	157.156,24
Differenziale FONTI - IMPIEGHI di RISORSE PROPRIE		-	-	-	-
(somme accantonate per estinzione anticipata mutui passivi come previsto da D.L. 69/2013 art. 56-bis)					
ALTRE RISORSE		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025	totale
Tit. 4 (b)	CONTRIBUTI STATO (S)	618.752,56	487.500,00	487.500,00	1.593.752,56
	CONTRIBUTI REGIONE (R)	334.938,83			334.938,83
	CONTRIBUTI U.E. (U)				-
	CONTRIBUTI PROVINCIA (V)				-
	CONTRIBUTI DA ALTRI EE.PP. (Q)	120.000,00			120.000,00
Tit. 6	BOC (B)				-
	MUTUI (M)	72.756,00			72.756,00
TOTALE ALTRE RISORSE		1.146.447,39	487.500,00	487.500,00	2.121.447,39
TOTALE PIANO INVESTIMENTI		1.271.603,63	503.500,00	503.500,00	2.278.603,63

I proventi dei permessi di costruire, i c.d. **“oneri di urbanizzazione”**, iscritti al Titolo 4, Tipologia 0500, presentano le previsioni riportate nella tabella sottostante e presentano, nel rispetto di quanto previsto dall’art 1 c. 460 della L. 232/2016, modificato dall’art 1-bis D.L. 148/2017 convertito dalla L. 172/2017, le seguenti destinazioni:

Anno	Importo	Spesa Corrente	Spesa in c/capitale
2021 (rendiconto)	€ 17.291,07	€ 17.291,07	€ -
2022 (assestato o rendiconto)	€ 22.000,00	€ 16.987,00	€ 5.013,00
2023	€ 65.000,00	€ 64.330,00	€ 670,00
2024	€ 28.000,00	€ 18.000,00	€ 10.000,00
2025	€ 28.000,00	€ 18.000,00	€ 10.000,00

Pertanto:

per l’anno 2023 il totale delle **Entrate di parte Capitale destinate alle spese correnti** sono le seguenti:

- € 55.000,00 Proventi delle concessioni edilizie
- € 9.330,00 Proventi da condoni edilizi e sanatoria opere edilizie abusive

per l’anno 2024

- € 18.000,00 Proventi delle concessioni edilizie

Per l’anno 2025:

- il totale delle Entrate di parte Capitale destinate alle spese correnti sono le seguenti:
€ 18.000,00 Proventi delle concessioni edilizie.

DISTINZIONE TRA ENTRATE E SPESE RICORRENTI E NON RICORRENTI

Ai sensi del principio 4/1 del D.Lgs. 118/2011 punto 9.11.3, sono di seguito riportate le entrate e le spese non ricorrenti per ciascuno dei tre esercizi del bilancio di previsione 2023/2025.

In particolare, le entrate non ricorrenti destinate al finanziamento della spesa corrente sono le seguenti:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Entrate da titoli abitativi edilizi	55.000,00	18.000,00	18.000,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	9.330,00		
Recupero evasione tributaria (IMU / TARI)	37.000,00	37.000,00	37.000,00
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada			
Entrate per eventi calamitosi			
Altre da specificare			
Totale	101.330,00	55.000,00	55.000,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
consultazione elettorali e referendarie locali	5.000,00	5.000,00	5.000,00
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiamo disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre	12.776,00	8.625,00	8.625,00
Totale	17.776,00	13.625,00	13.625,00

Lettera b) e c) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2022

Il risultato di amministrazione presunto 2022, stimato alla data della presente nota integrativa, ammonta in €. 891.499,29 e risulta così composto):

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	904.391,30
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	474.511,85
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	4369605,06
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	4719350,83
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	2636,91
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2022	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2023	1.031.794,29
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	140295,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	891.499,29
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022	297251,00
	Fondo anticipazioni liquidità	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	0,00
	Altri accantonamenti	10876,69
	B) Totale parte accantonata	308127,69
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	56241,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	135556,30
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	230272,97
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	422070,27
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	110330,56
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	50970,77
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022 previsto nel bilancio:		
	Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	0,00
	Utilizzo quota vincolata	135556,30
	Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
	Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00

Lettera e) Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata, nel bilancio di previsione 2023/2025 non sono previste somme.

Di seguito le fonti di finanziamento e la composizione del fondo pluriennale vincolato 2023

Lettera f)

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Non sono state presentate dall'Ente garanzie a favore di altri enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Lettera g) Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati

Il Comune di Riolunato non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Lettera h-i) Elenco Enti ed Organismi partecipati e partecipazioni possedute

DAL COMUNE DI RIOLUNATO D'ESERCIZIO desunti dall'ultimo bilancio			
DENOMINAZIONE partecipazioni	numero azioni o quote	% DI PARTECIP. AL 31/12/2021	Indirizzi Internet
AGENZIA PER LA MOBILITA' E IL TRASPORTO PUBBLICO	0,0039	0,0039	https://www.amo.mo.it/societa-trasparente/
LEPIDA SPA	0,0016	0,0016	https://www.lepida.net/societa-trasparente
HERA SPA	0,00003	0,00003	https://www.gruppohera.it/gruppo/governance/sistema-di-governance
SETA SPA	0,001	0,001	https://www.setaweb.it/chi-siamo/20/Societ%C3%A0%20trasparente.html

Lettera j) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Limiti e livelli di indebitamento

La potenzialità di indebitamento e di garanzia per la contrazione di nuovi mutui è dimostrata dalla seguente tabella:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.Lgs. N. 267/2000</i>		COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	786.309,25	786.309,25	786.309,25
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	158.505,41	158.505,41	158.505,41
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	480.504,57	480.504,57	480.504,57
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		1.425.319,23	1.425.319,23	1.425.319,23
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	142.531,92	142.531,92	142.531,92
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2020	(-)	49.283,49	50.215,19	48.230,10
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	2.777,54	2.681,45
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		93.248,43	89.539,19	91.620,37
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12 ESERCIZIO PRECEDENTE	(+)	1.813.466,80	1.802.550,60	1.722.045,91
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	72.756,00		
TOTALE		1.886.222,80	1.802.550,60	1.722.045,91
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento				
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

Situazione di cassa

Si stima un fondo di **cassa iniziale dell'esercizio 2023 pari ad € 480.187,12** ed un fondo di cassa presunto finale dell'esercizio 2023 di € 764.807,39 .

Tale previsione potrà essere suscettibile di variazioni, anche notevoli, in corso d'anno originate dalle dinamiche finanziarie connesse alla gestione dei flussi di cassa delle poste più rilevanti.

Nel dettaglio, le previsioni di cassa per ciascun titolo di entrata e spesa, iscritte nel bilancio di previsione 2023/2025, anno 2023 sono le seguenti:

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2023
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	490.187,12
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	951.806,75
2	Trasferimenti correnti	95.730,30
3	Entrate extratributarie	869.799,51
4	Entrate in conto capitale	3.331.901,77
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	506.861,00
6	Accensione prestiti	89.184,14
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	600.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.679.132,64
TOTALE TITOLI		8.124.416,11
TOTALE GENERALE ENTRATE		8.614.603,23

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2023
1	Spese correnti	2.053.068,63
2	Spese in conto capitale	2.908.281,22
3	Spese per incremento attività finanziarie	500.000,00
4	Rimborso di prestiti	83.678,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	600.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.704.767,99
TOTALE TITOLI		7.849.795,84
SALDO DI CASSA		764.807,39

Anticipazione di tesoreria

L'anticipazione di tesoreria è determinata ai sensi dell'art. 222 TUEL con deliberazione della G.C. n. 97 del 30/12/2022 , **ed ammonta ad € 593.883,01** corrispondente ai 5/12 delle entrate correnti accertate nell'esercizio 2021 pari ad € 1.425.319,23 (l'art. 1, comma 555, della legge 160/2019 in deroga al limite previsto dall'art. 222 del Tuel, innalza il limite per il ricorso all'anticipazione di tesoreria a 5/12 fino al 31/12/2022 e il comma 782 della legge 197/2022 proroga fino a tutto il 2025 il limite dei 5/12).

La previsione è iscritta al Titolo 7 delle Entrate, per l'apertura, e al Titolo 5 della Spesa, per la chiusura.

Fondo contenzioso

Nono sono state stanziati somme per spese al fondo contenzioso in quanto l'Ente non ha contenzioso in essere.

Fondo di garanzia debiti commerciali

Nel bilancio di previsione 2023-2025, anno 2023, l'Ente non ha stanziato alcun accantonamento al fondo di garanzia debiti commerciali in quanto, dalle risultanze contabili, emerge il rispetto delle condizioni stabilite dall'art 1 comma 854 della L. n. 160/2019 che ha modificato i commi 859 e seguenti dell'art. 1 della L. n. 145/2018, ovvero: **risulta rispettato il criterio al punto 2 delle regole di calcolo ovvero che lo stock non risulta superiore al 5% dell'ammontare delle fatture ricevute nel corso dell'esercizio e i tempi medi sono negativi (pari a -12 gg)**

Fondo di riserva di competenza e di cassa

La consistenza del Fondo di riserva di competenza ordinario previsto **rispetta i limiti** minimo e massimo stabiliti dal Legislatore all'art 166 del TUEL, pari rispettivamente allo 0,3% e al 2% delle spese correnti.

La consistenza del Fondo di riserva di cassa previsto rispetta il limite posto dall'art. 166 de TUEL non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali

Fondo di Riserva di competenza

	2022	2023	2024
Tit. 1 - Spese correnti	1.444.372,06	1.385.857,00	1.389.592,00
Fondo di Riserva	4.400,00	4.500,00	4.500,00
%	0,30%	0,32%	0,32%

Fondo di Riserva di cassa	
	2022
Spese finali	5.461.349,85
Fondo di Riserva	50.000,00
%	0,92%

Situazione debiti fuori bilancio

Nel corso dell'esercizio 2022 l'Ente non ha provveduto ad alcun riconoscimento di debiti fuori bilancio;

Alla data di redazione del presente documento non sono emersi debiti fuori bilancio dei quali si debba provvedere al riconoscimento con apposita delibera consiliare ai sensi dell'art 194 TUEL;

Pareggio di bilancio.

Le previsioni iscritte nel bilancio di previsione 2023/2025 consentono:

- il rispetto del pareggio di bilancio nell'accezione di cui all'allegato 9 del D.Lgs. n. 118/2011, secondo quanto disposto dall'art. 1 commi 819 e segg. Della L. n. 145/2018 in quanto, come si evince dal prospetto a pag. 6 e 7, il risultato di competenza presunto dell'Ente è non negativo;
- il rispetto del pareggio di bilancio nell'accezione di cui all'art. 9 commi 1 e 1-bis della L. n. 243/2012 allegato al bilancio di previsione

Lì Riolutato, 06/03/2023

Fto Il Responsabile del Servizio Finanziario

Mattei Luciana